

## LA CUCINA VA IN SCENA

Trasformare, gratificare, stupire: così gli arredi e gli elettrodomestici diventano elementi indispensabili per il nostro spettacolo quotidiano.

Trasformismo, edonismo e spettacolo sono i tre nuovi concetti che emergono nell'Ambiente Cucina di oggi e che possono apparire distanti, ma se visti in rapporto all'evoluzione delle nostre abitudini nello spazio domestico appaiono invece come elementi strettamente collegati.

Il concetto di trasformismo è legato soprattutto alle caratteristiche dei mobili e delle attrezzature. Possiamo notare come la diffusione di arredi legati al filone contemporaneo e/o minimalista privilegi, celando le attrezzature e gli elettrodomestici, un'immagine sostanzialmente neutra dell'ambiente. Questa tendenza risponde all'evoluzione di una cucina che si integra sempre più con l'area soggiorno della casa, animandosi e assumendo la sua funzione specifica nel momento dell'uso. La cucina pertanto non ha più una configurazione ben definita, ma sempre di più diventa un elemento trasformista al centro della casa, una sorta di macchina scenografica che interagisce con le attività domestiche solo nel momento opportuno, allo stesso modo di un sipario chiuso che apre la scena all'inizio dello spettacolo. Parlare di macchina scenografica per l'arredo potrebbe sembrare improprio, ma il design del mobilio e degli elettrodomestici interpreta così il ruolo nuovo di una cucina protagonista che diventa il cuore delle relazioni nella casa. Pensiamo per un attimo all'evoluzione della cappa aspirante e a quanto questo elettrodomestico, ad esempio attraverso il connubio con soluzioni sofisticate di illuminazione, diventi un elemento di arredo, arricchendo di effetti di scena l'ambiente in cui è collocato. Anche l'uso di cestoni sempre più ampi, di ante scorrevoli dotate di tecnologie sempre più evolute, dimostrano l'intenzione di stupire, creando un approccio al prodotto che superi la mera funzionalità e che attraverso la spettacolarizzazione delle funzioni generi un valore di gratificazione, non solo estetica ma anche emozionale. Questa lettura del trasformismo degli elementi d'arredo della cucina ci introduce al successivo aspetto: l'edonismo.

In questo caso possiamo assistere a due fenomeni: un edonismo legato al soddisfacimento del sempre più sofisticato senso del gusto ed uno rapportato al protagonismo, stimolato dal massiccio imporsi sui maggiori mezzi di informazione e di intrattenimento di tutto ciò che è legato alla preparazione e alla degustazione del cibo.

Il dilagare di quest'ultimo ha fatto crescere l'interesse diffuso per la cucina, dimostrato dai molti corsi, attività e iniziative legate alla passione culinaria, e tutto ciò sta cambiando anche il modo di intrattenere gli amici. Da meri ospiti invitati alla tavola a pubblico privilegiato che assiste e partecipa alle performance culinarie della padrona o del padrone di casa. E' qui che si può leggere l'aspetto edonistico legato al protagonismo: la preparazione del cibo diventa essa stessa momento fondamentale di intrattenimento e coinvolgimento, in cui la gratificazione personale si sposa con la dimostrazione delle proprie capacità

creative nella preparazione delle pietanze. Se pertanto il cucinare diventa il gioco con cui intrattenere gli amici e coinvolgerli, ecco che la cucina diventa il centro dello spettacolo dove il protagonista si serve della scenografia per raccontare il suo mondo, il suo stile e la sua creatività. Ecco allora che elementi come la luce, la posizione dei fuochi e l'uso degli elettrodomestici possono essere influenzati da questa visione. Possiamo immaginare, per esempio, l'utilizzo dell'illuminazione d'effetto per aumentare il piacere nella presentazione dei piatti, come pure l'ideazione di aree ad isola o penisola che consentano una partecipazione più diretta del "pubblico", così come l'uso contemporaneo di due forni potrebbe legarsi alla necessità di poter preparare nello stesso momento più pietanze e rendere più coinvolgente o competitivo lo spettacolo, cui potrebbe addirittura aggiungersi la possibilità di ascoltare musica o di accedere a una videoconferenza per confrontarsi a distanza con il proprio istruttore di cucina. Forse un'immagine futuribile come quella descritta rappresenta l'ipotetico copione di uno spettacolo che diventa sempre più credibile: se una volta il richiamo all'attenzione degli ospiti era "è pronto", oggi è "si va in scena".